

Tasse, il punto in Consiglio

Approvato il rendiconto 2014: mezzo milione di avanzo

■ Anche in quel di Piobesi d'Alba il Consiglio comunale ha provveduto a licenziare il rendiconto finanziario per il 2014, anno che per il Municipio roerino si è chiuso con un "ricco" avanzo di amministrazione: oltre 500mila euro.

Un risultato decisamente positivo, per un Comune sempre particolarmente virtuoso dal punto di vista finanziario.

La seduta consiliare è servita anche all'approvazione delle tariffe per il 2015 della "Iuc", l'imposta comunale unica, composta da Tasi e Tari.

Come noto, la prima voce è destinata a finanziare i cosiddetti "servizi indivisibili": gestione e manutenzione della rete stradale, manutenzione del verde, servizi socio assistenziali, gestione del patrimonio, attività culturali e manifestazioni, illuminazione pubblica. Da questa imposta, applicata sulle rendite delle proprietà immobiliari, il Comune prevede di incassare una cifra vicina agli 84mila euro. La Giunta ha proposto di confermarne l'aliquota base all'1 per mille.



Mario Rinarelli. Sindaco di Piobesi.

Confermate anche le due scadenze di versamento già previste: il 16 giugno e il 16 dicembre. Per facilitare i conteggi, i piobesini riceveranno direttamente al proprio domicilio i modelli F24 precompilati. Dunque non resterà che recarsi in posta e versare la somma indicata.

Sono invece ancora da fissare –

ma lo saranno molto presto – le tariffe relative alla Tari, che copre i costi che la collettività sostiene per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Come noto dallo scorso anno, l'intera spesa sostenuta dal Comune su questo capitolo deve essere pagata con quanto versato dai cittadini. Per il 2015 il Municipio ha previsto un esborso complessivo di 147.042 euro, in linea con quanto speso nel 2014, per metà rappresentati da costi fissi (investimenti in opere e relativi ammortamenti) e per metà dalle correnti spese di gestione del servizio.

La tariffazione verrà modulata sulla base delle diverse tipologie di edificio – residenziale, produttivo o a servizi – e tenendo ovviamente conto della loro dimensione e del numero di persone che vi risiedono, nel caso di abitazioni. Le scadenze per il pagamento non sono state ancora definite, ma anche in questo caso le cartelle esattoriali arriveranno direttamente al domicilio degli obbligati.

Vincenzo Nicoletto